

Proprio la settimana scorsa ti ho chiesto di condividere il sensazionale “scoop” del New York Times che lanciava l’allarme sui rischi e i pericoli della marijuana.

In Italia la notizia è stata ripresa addirittura da Repubblica e Corriere della sera.

Tuttavia, nonostante i dati inoppugnabili forniti dal quotidiano statunitense, dopo solo pochi giorni **il senatore del Movimento 5 Stelle Matteo Mantero ha depositato in Senato un disegno di legge per legalizzare la coltivazione, la lavorazione e la vendita della cannabis e dei suoi derivati.**

Questo è davvero un campanello d’allarme!

**Infatti se il ddl fosse approvato dal Parlamento, di fatto anche nel nostro Paese verrebbe legalizzata la marijuana.**

La proposta infatti prevede tre punti principali:

- **consentire, a determinate condizioni, la coltivazione della cannabis**, in forma individuale (fino a 3 piante) o associata (fino a 30 persone e dopo comunicazione alla Prefettura);

- **prevedere la liceità della detenzione di cannabis entro determinate quantità** (15 grammi in casa e 5 grammi fuori), oltre a correggere la legge sulle infiorescenze, che ora vengono vendute nei cosiddetti *'shop di cannabis light'* per uso tecnico, prevedendone la possibilità di essere vendute per uso alimentare o erboristico (saranno soggette a tutti quei controlli dovuti e legati a quel tipo di attività) e innalzando la percentuale di thc che possono contenere fino all'1%;

- disciplinare le condotte illecite **prevedendo una differenziazione di pena in relazione alla tipologia delle sostanze** (droghe pesanti, droghe leggere).

Ora, benché Mantero parli di *“determinate condizioni”*, *“determinate quantità”* e ci tenga a sottolineare che tutto ciò servirà a frenare la criminalità organizzata e impedirà eventuali abusi, la logica e l’esperienza provano che non sarà così.

**Se il progetto passasse, si arriverebbe in breve tempo, di fatto e poi di diritto, alla cannabis libera, senza se e senza ma. Con tutte le conseguenze del caso.**

In questa battaglia siamo in buona compagnia.

Infatti, basta ascoltare la voce di chi di questi temi si intende davvero, occupandosene tutti i giorni.

- All'Adnkronos **il responsabile comunicazione e prevenzione di San Patrignano, Antonio Tinelli, ha ricordato che l'Italia è il terzo Paese europeo per uso di cannabis: “il 30% dei ragazzi su 1.300 ospiti della nostra comunità riconosce che la cannabis è la droga da cui è principalmente dipendente; nel 92% dei casi è la porta d'ingresso per l'uso di altre sostanze”**, ha dichiarato.

La proposta del M5S, ha spiegato, **“è uno sdoganamento pazzesco, tende ad abbassare enormemente la percezione della pericolosità. Ma come si può chiamare 'ricreativo' l'uso di una sostanza di cui ormai da un punto di vista scientifico è ampiamente dimostrata la sua pericolosità, specie se assunta in una fase di sviluppo psicologico in cui ne determina e ne condiziona fortemente la stabilità?**

*Credo che ci siano altre priorità da risolvere in questo Paese. Voglio ricordare che la prevenzione è il primo passo per ridurre la diffusione delle droghe”.*

A quanto pare potremo contare sull'appoggio di diversi esponenti politici, dei vari schieramenti.

- Infatti, hanno espresso netta opposizione al progetto il ministro degli Interni Matteo Salvini e quello per la Famiglia Lorenzo Fontana.

- Mentre dall'opposizione si è levata la voce di Stefano Pedica, del Partito Democratico, secondo cui **“una droga non può definirsi leggera o pesante, una droga è una droga e basta. Dietro il proibizionismo non c'è nessuna ipocrisia. Bisogna solo pensare alla salute”.**

- In un post su Facebook, poi, il deputato di Forza Italia Roberto Novelli, ha scritto che **“la marijuana è una droga - e non si parli di differenze tra leggere e pesanti - ed è eticamente inaccettabile che lo Stato permetta e incentivi la sua diffusione. Permettere la coltivazione in proprio inciderà minimamente sul mercato, ma in compenso farà passare il terribile messaggio che una 'canna' non fa male”.**

- **“Queste proposte sono diseducative, minimizzano i danni della cannabis e incoraggiano comunque, con una propaganda irresponsabile, all'uso delle droghe”**, ha affermato infine un altro forzista, Maurizio Gasparri.

**Insieme, tu ed io, potremo davvero riuscire a fermare i progetti di liberalizzazione di politici come Mantero.**

*Federico Catani*

Direttore della campagna SOS Ragazzi